



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SOS AFARIOS GENERALES, PERSONALE E REFORMA DE SA REGIONE
ASSESSORATO DEGLI AFFARI GENERALI, PERSONALE E RIFORMA DELLA REGIONE

Ufficio del Controllo Interno di Gestione

RAPPORTO DI GESTIONE ANNO 2013

ASSESSORATO DELL'INDUSTRIA

ALLEGATO B

9 DI 13

ALLEGATO 9
ASSESSORATO DELL'INDUSTRIA

INDICE ALLEGATO 9

09.01	Introduzione D. G. dell'Industria	pag.	1
-------	--------------------------------------	------	---

INDICE DEGLI ALLEGATI

1	<i>Presidenza</i>
2	<i>Affari Generali, Personale e Riforma della Regione</i>
3	<i>Programmazione, Bilancio, Credito e Assetto del Territorio</i>
4	<i>Enti Locali, Finanze e Urbanistica</i>
5	<i>Difesa dell'Ambiente</i>
6	<i>Agricoltura e Riforma Agro-Pastorale</i>
7	<i>Turismo, Artigianato e Commercio</i>
8	<i>Lavori Pubblici</i>
9	<i>Industria</i>
10	<i>Lavoro, Formazione Professionale, Cooperazione e Sicurezza Sociale</i>
11	<i>Pubblica Istruzione, Beni Culturali, Informazione, Spettacolo e Sport</i>
12	<i>Igiene e Sanità e dell'Assistenza Sociale</i>
13	<i>Trasporti</i>

INTRODUZIONE

Questo volume del Rapporto di Gestione riporta la sintesi delle attività svolte e dei risultati raggiunti nell'esercizio dall'Assessorato, ed è articolato per Direzione generale, con l'obiettivo di evidenziare i fatti gestionali significativi dell'anno.

Analogamente all'esercizio precedente, il quadro finanziario delle risorse complessivamente gestite dalla Direzione generale, nel corso del 2013, è riportato nel volume "Allegato A – Reportistica dati finanziari", per consentire un'analisi puntuale e comparata di tutte le articolazioni dell'Amministrazione regionale.

Lo schema adottato per l'esposizione delle informazioni consente al lettore di ottenere una visione completa sulle competenze e sulle funzioni svolte. Inoltre, risulta possibile mappare l'impiego delle risorse umane e finanziarie per lo svolgimento delle attività oggetto di monitoraggio, unitamente all'analisi dei risultati concretamente conseguiti a livello di Direzione di servizio. Queste informazioni sono arricchite dall'analisi della gestione per obiettivi. In particolare, gli sviluppi implementati sul modulo PS, *Project System*, appartenente al sistema informatico SIBAR-SAP, garantiscono l'immediata visualizzazione di numerosi elementi riconducibili alla pianificazione e alla consuntivazione degli obiettivi. Tali funzionalità del sistema garantiscono un utilizzo maggiormente diffuso del monitoraggio periodico delle attività direzionali.

Le informazioni esposte in ciascun Rapporto di Gestione sono articolate nei seguenti punti:

- Il ciclo della *performance*;
- il quadro generale dell'attività svolta nell'esercizio;
- la struttura organizzativa e le risorse umane;
- le azioni ed i risultati.

Il raffronto con le esperienze precedenti consente di rilevare un tendenziale miglioramento nella concreta attuazione del processo di comparazione tra obiettivi previsti e risultati ottenuti. Inoltre, è possibile apprezzare un più solido approccio ed un significativo coinvolgimento delle strutture organizzative. Invero, le Direzioni generali/Partizioni amministrative hanno contribuito, nell'anno 2013, alla concreta realizzazione dell'attività di pianificazione degli obiettivi gestionali basata sul sistematico impiego dello strumento a tal fine proposto dall'Ufficio (Programmi Operativi Annuali - POA).

In sintesi, gli strumenti conoscitivi e le funzionalità esistenti assicurano alla direzione manageriale l'immediata fruibilità delle informazioni necessarie per accompagnare e assistere le attività gestionali. In tal senso, il progetto SIBAR ha certamente garantito l'ottenimento di questi risultati. Pertanto, in futuro si potrà assicurare un maggior livello di trasparenza all'azione del Governo regionale, nell'ottica di rendere conto ai cittadini di quali siano state le scelte strategiche operate e di "dove" e "come" siano state impiegate le risorse disponibili.

Le attività svolte nell'ambito del processo di controllo si basano:

1. sull'elevata specializzazione dei *controller*, quali referenti (in numerosi casi vero e proprio gruppo interdisciplinare) operanti all'interno di ciascuna Direzione, al fine di supportare il decentramento delle relative attività, di fornire un sistematico supporto ai centri decisionali e di assicurare il collegamento funzionale con l'Ufficio del Controllo Interno di Gestione;
2. su monitoraggi periodici atti a supportare l'analisi degli scostamenti tra quanto pianificato e realizzato o in via di realizzazione, attraverso lo strumento del Programma Operativo Annuale (POA). Ciò è valido sia con riferimento agli obiettivi finanziari e sia a quelli non finanziari;
3. su un unico schema di rappresentazione dei risultati adottato da tutte le articolazioni amministrative di cui agli Allegati B;
4. sulla verifica dei contenuti da parte di ciascun Direttore generale.

**ASSESSORADU DE S'INDUSTRIA
ASSESSORATO DELL'INDUSTRIA**

09.01 Direzione Generale dell'Industria

Direttore Generale:

Sergio Virgilio Cocciu

Referenti per il Controllo Interno di Gestione della D.G.:

Pier Paolo Orrù

Francesco Sanna

Massimiliano Deiana

Ufficio del Controllo Interno di Gestione

Commissione di direzione: Graziano Boi Enrico Rinaldi

Indice

1.	IL CICLO DELLA PERFORMANCE 2013	5
2.	IL QUADRO GENERALE DELL'ATTIVITA' SVOLTA NELL'ESERCIZIO 2013	6
2.1.	Dati finanziari	7
3.	LA STRUTTURA ORGANIZZATIVA E LE RISORSE UMANE	8
3.1.	La struttura organizzativa della Direzione Generale	8
3.1.1.	La correlazione tra la struttura organizzativa della Direzione Generale e gli obiettivi assegnati alla dirigenza	10
3.2.	Il quadro organizzativo della Direzione Generale	12
4.	LE AZIONI ED I RISULTATI	13
4.1.	Direzione generale	13
4.2.	Servizio bilancio, contenzioso e affari generali	14
4.2.1.	Obiettivi assegnati al servizio con il POA 2013	14
4.2.2.	Normativa di riferimento	16
4.2.3.	Le attività e i risultati	16
4.3.	Servizio per le politiche dello sviluppo industriale	19
4.3.1.	Obiettivi assegnati al servizio con il POA 2013	19
4.3.2.	Normativa di riferimento	20
4.3.3.	Le attività e i risultati	20
4.4.	Servizio energia	22
4.4.1.	Obiettivi assegnati al servizio con il POA 2013	22

4.4.2. Normativa di riferimento	22
4.4.3. Le attività e i risultati	22
4.5. Servizio attività estrattive e recupero ambientale	25
4.5.1. Obiettivi assegnati al servizio con il POA 2013	25
4.5.2. Normativa di riferimento	25
4.5.3. Le attività e i risultati	25
4.6. Servizio rapporti con le società partecipate e in house e infrastrutturazioni aree industriali	28
4.6.1. Obiettivi assegnati al servizio con il POA 2013	28
4.6.2. Normativa di riferimento	28
4.6.3. Le attività e i risultati	28

1. IL CICLO DELLA PERFORMANCE 2013

La definizione del Programma operativo annuale e degli obiettivi gestionali operativi per il 2013, nel rispetto di quanto previsto dagli artt. 8 e 9 della legge regionale 13 novembre 1998 n. 31 nonché delle altre disposizioni in materia, è avvenuta attraverso varie fasi, caratterizzate dal continuo confronto e dialogo tra i diversi soggetti interessati, ossia l'organo politico, il Direttore generale e i Direttori dei Servizi.

Tale confronto si è concretizzato in una pluralità di incontri, nei quali si sono esaminate le diverse criticità dei possibili obiettivi da conseguire nel 2013.

Con nota n. 3775 del 15 febbraio 2013, nel rispetto quindi del termine previsto dall'articolo 47 del CCRL della Dirigenza, la Direzione generale aveva provveduto ad esplicitare i programmi operativi assegnandoli ai diversi Servizi per l'esercizio 2013, suscettibili di modifiche e/o integrazioni a seguito dell'approvazione della Legge Regionale Finanziaria e di Bilancio per il 2013 e dell'emanazione, da parte dell'organo politico, dell'atto relativo alla determinazione degli obiettivi da conseguire ed i programmi da attuare per l'esercizio di riferimento.

Con le leggi regionali n° 12 e n° 13 del 23 maggio 2013 sono stati approvati, rispettivamente, la legge finanziaria 2013, il Bilancio di previsione per l'anno 2013 e il Bilancio pluriennale per gli anni 2013-2015, mentre con nota n. 948/Gab del 22 luglio 2013 dell'Assessore dell'Industria sono stati individuati gli obiettivi da conseguire e i programmi da attuare per l'esercizio 2013.

Successivamente, sempre in un'ottica di confronto e reciproca collaborazione con i Direttori dei Servizi destinatari degli Obiettivi gestionali operativi, la Direzione generale, con nota n. 17277 del 23 luglio 2013 ha provveduto ad esplicitare il Programma operativo annuale di cui alla nota dell'Assessore dell'Industria n. 948/Gab del 22 luglio 2013, assegnando i relativi obiettivi ai diversi Servizi.

In un'ottica di trasparenza delle informazioni, tutte le sopraccitate note hanno avuto la massima diffusione all'interno della Direzione attraverso la trasmissione ai Direttori dei Servizi e, a cascata, ai dipendenti interessati.

Nel corso dell'anno, per il tramite dei referenti per i rapporti con l'Ufficio del Controllo interno di gestione presso la scrivente Direzione generale, si è provveduto, sulla base dei dati forniti dai Servizi competenti, al monitoraggio degli indicatori previsti per i singoli obiettivi gestionali operativi.

2. IL QUADRO GENERALE DELL'ATTIVITA' SVOLTA NELL'ESERCIZIO 2013

Le competenze della Direzione generale dell'Industria, secondo quanto previsto dalla L.R. 07/01/1977, n. 1 "Norme sull'organizzazione amministrativa della Regione sarda e sulle competenze della Giunta, della Presidenza e degli Assessorati regionali", possono essere sintetizzate nelle seguenti voci:

- a) produzione industriale;
- b) miniere, cave e saline;
- c) acque minerali e termali;
- d) utilizzazione delle fonti energetiche;
- e) programmazione delle infrastrutture industriali;
- f) incentivazioni creditizie nelle materie di competenza dell'Assessorato.

Si riporta nelle tabelle che seguono, l'elenco degli obiettivi gestionali operativi individuati per il 2013.

STRATEGIA	Obiettivi strategici 2013	Progetti 2013 (art. 2 LR 11/06)	Numero OGO	Obiettivi Gestionali Operativi 2013 (descrizione)	Codice OGO	Servizio competente
04 Ambiente e territorio			1	Piano di Gestione delle strutture di deposito nelle attività estrattive	20130440	Attività estrattive e recupero ambientale
			2	Bando a favore dell'erogazione ai Comuni dei finanziamenti per effettuare i ripristini ambientali ex artt. 32 e 35 della L.R. 30/1989	20130441	Attività estrattive e recupero ambientale
			3	Bando solare termico	20130442	Energia
			4	Pianificazione in materia di efficienza e risparmio energetico	20130443	Energia
06 Economia: il lavoro come intrapresa			5	POR FESR 2007-2013 Lda 6.2.3.b	20130448	Bilancio, contenzioso e affari generali
			6	Messa a regime ed operatività SUAP	20130450	Bilancio, contenzioso e affari generali
			7	Banca dati degli interventi infrastrutturali	20130445	Rapporti con le società partecipate e in house e infrastrutture aree industriali
			8	POR FESR 2007-2013 Lda 6.2.i 6.2.3.a	20130446	Politiche dello sviluppo industriale
			9	POR FESR 2007-2013 Lda 6.2.e	20130447	Politiche dello sviluppo industriale

2.1. Dati finanziari

Il quadro delle risorse finanziarie complessivamente gestite, nel corso dell'esercizio, dalla Direzione Generale dell'Industria è riportato nel volume "Allegato A – Reportistica dati finanziari" per consentire un'analisi puntuale e comparata di tutta l'articolazione amministrativa della Regione Autonoma della Sardegna.

3. LA STRUTTURA ORGANIZZATIVA E LE RISORSE UMANE

3.1. La struttura organizzativa della Direzione Generale

La Direzione Generale dell'Industria è retta dall'Ing. Sergio Cocciu a far data dal 14/05/2009, a seguito di conferimento formale dell'incarico di Direttore generale, (Deliberazione Giunta regionale n. 22/5 del 12 maggio 2009 e successivi Decreti dell'Assessore AA.GG. n. 36 del 14/05/2009 di nomina e n. 1 del 4.01.2011, n. 45 del 22.11.2011 e n. 36 del 10.04.2013 di conferma delle funzioni).

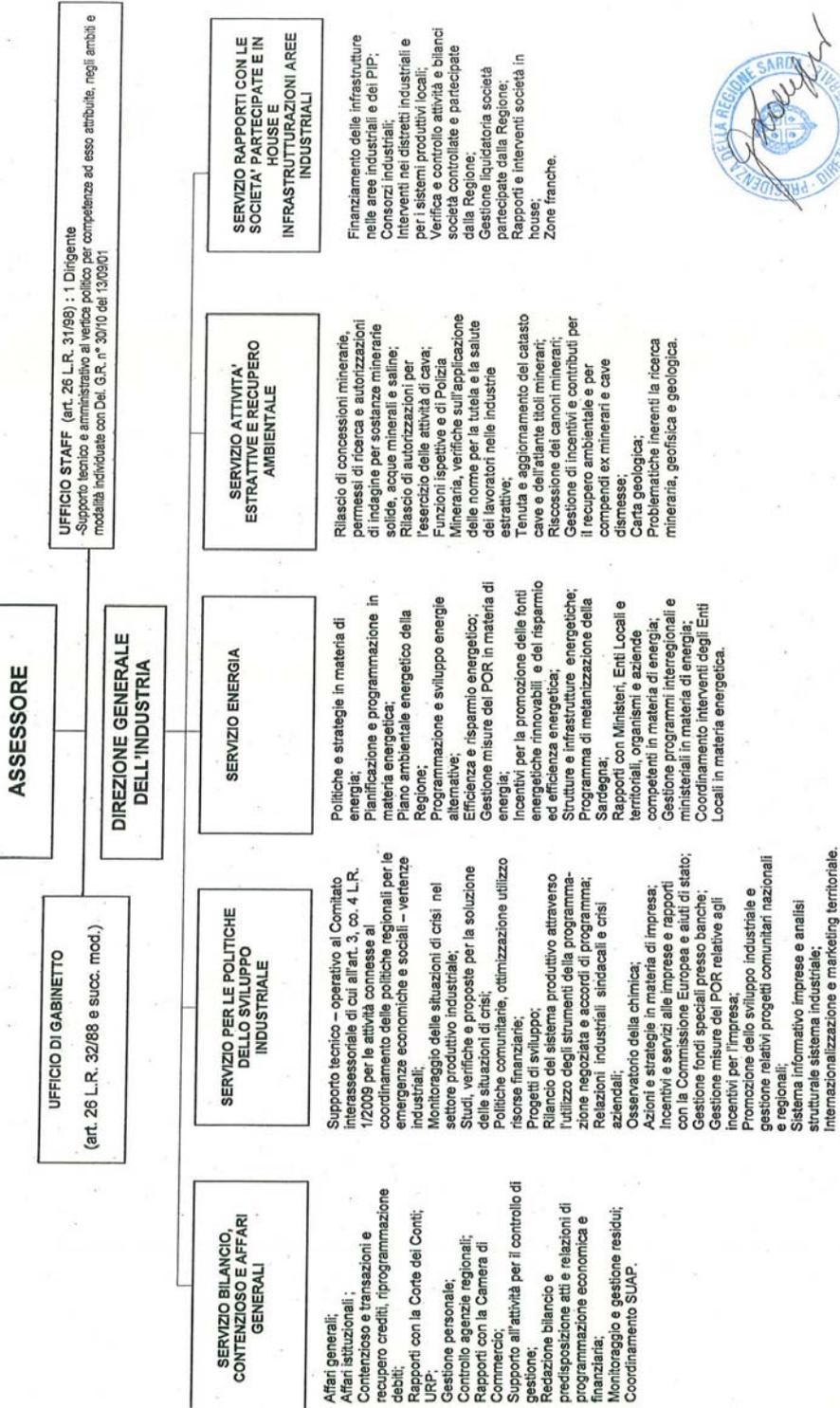
La struttura organizzativa della Direzione è articolata in cinque Servizi centrali, in conformità al D.P.G.R. n. 1 del 13 gennaio 2012.

Nella pagina si inserisce lo schema della struttura organizzativa della Direzione, contenuta nell'allegato n. 1 del D.P.G.R. sopra citato.

Allegato B



ASSESSORATO DELL'INDUSTRIA



3.1.1. La correlazione tra la struttura organizzativa della Direzione Generale e gli obiettivi assegnati alla dirigenza

Si riporta nella tabella che segue, l'elenco degli obiettivi gestionali operativi assegnati ai singoli Direttori di Servizio nella loro correlazione con i procedimenti amministrativi in cui si articolano le competenze per materia e/o le attività istituzionali.

STRUTTURA ORGANIZZATIVA			Numero OGO	Obiettivi Gestionali Operativi 2013 (descrizione)	Codice OGO
Direzione/Servizio competente	Settore competente	Assetto organizzativo, attività, attribuzioni e/o competenze per materia			
Direzione Generale					
Servizio bilancio, contenzioso e affari generali	Settore affari giuridici e amministrativi e coordinamento regionale SUAP	Attività contenziosa, rapporti con la Corte dei Conti, ufficio URP e coordinamento SUAP	2	POR FESR 2007-2013 Lda 6.2.3.b	20130448
				Messa a regime ed operatività SUAP	20130450
Servizio per le politiche dello sviluppo industriale	Settore sviluppo integrato e servizi alle imprese	Azioni e strategie in materia di impresa, promozione dello sviluppo industriale e gestione relativi progetti comunitari nazionali e regionali e internazionalizzazione e marketing territoriale, servizi alle imprese	2	POR FESR 2007-2013 Lda 6.2.2.i 6.2.3.a	20130446
	Settore sostegno agli investimenti produttivi ed alla finanza di impresa	Politiche comunitarie, incentivi alle imprese, gestione fondi speciali presso le banche, gestione misure POR relative agli incentivi per l'impresa		POR FESR 2007-2013 Lda 6.2.2.e	20130447
Servizio energia	Settore strutture e infrastrutture energetiche, autorizzazioni uniche	Autorizzazioni uniche in materia energetica, strutture ed infrastrutture energetiche, programma di metanizzazione della Sardegna	2	Pianificazione in materia di efficienza e risparmio energetico	20130443
	Settore efficienza risparmio e incentivi	Gestione programmi interregionali e ministeriali in materia di energia, gestione misure del POR in materia di energia, incentivi per la promozione delle fonti energetiche rinnovabili e del risparmio ed efficienza energetica, efficienza e risparmio energetico		Bando solare termico	20130442
Servizio attività estrattive e recupero ambientale	Settore attività estrattive distaccato ad Iglesias	Istruttoria amministrativa e tecnica sul rilascio dei permessi di ricerca e delle autorizzazioni all'attività di cava, attività ispettive di polizia mineraria nelle attività di cava (riferite alle province di Carbonia Iglesias, Medio Campidano e Oristano, elaborazione e aggiornamento del PRAE, raccolta ed elaborazione dati	2	Piano di Gestione delle strutture di deposito nelle attività estrattive	20130440
	Settore attività di cava	Istruttoria amministrativa e tecnica sul rilascio dei permessi di ricerca e delle autorizzazioni all'attività di cava, attività ispettive di polizia mineraria nelle attività di cava, elaborazione e aggiornamento del PRAE, raccolta ed elaborazione dati, contributi ai Comuni e alle PMI per la riabilitazione delle aree estrattive dismesse		Bando a favore dell'erogazione ai Comuni dei finanziamenti per effettuare i ripristini ambientali ex artt. 32 e 35 della L.R. 30/1989	20130441

Servizio rapporti con le società partecipate e in house e infrastrutturazioni aree industriali	Settore interventi infrastrutturali funzionali al sistema produttivo regionale e accordi di programma	Finanziamento delle infrastrutture nelle aree industriali e dei PIP, Consorzi industriali, interventi nei distretti industriali e per i sistemi produttivi locali	1	Banca dati degli interventi infrastrutturali	20130445
--	---	---	---	--	----------

3.2. Il quadro organizzativo della Direzione Generale

Servizi	Totale	5	<p>The pie chart illustrates the distribution of personnel across five categories. Category D is the largest, representing 45% of the total. Category C follows at 24%, B at 16%, A at 10%, and Dirigenti at 5%.</p>
	Centrali	5	
	Periferici	-	
Settori	Totale	12	
Personale *	Totale	74	
	Dirigenti	4	
	cat. D	33	
	cat. C	18	
	cat. B	12	
	cat. A	7	
* di cui	unità c/o gli uffici di gabinetto /staff	3	
	unità in part-time	1	
	unità a tempo determinato	-	
	unità comandate out	-	
Esterne	unità comandate in	-	
	unità interinali	-	
	Contratti atipici	2	

Fonte dati ed informazioni: Direzione Generale dell'Industria

4. LE AZIONI ED I RISULTATI

4.1. Direzione generale

La Direzione Generale, in coerenza con la propria funzione di vertice amministrativo, attribuita dalla L. R. 31/98, ha portato avanti nel corso del 2013, un'azione sia di collaborazione con l'organo politico, sia di coordinamento e supervisione dell'azione dei singoli Servizi.

In particolare, le attività poste in essere dalla Direzione Generale nel corso del 2013, possono essere sintetizzate come segue:

- Attività di supporto e coordinamento nei confronti dei Servizi e degli utenti;
- Attività riguardanti la definizione degli aspetti organizzativi e la gestione delle risorse umane, finanziarie e tecnologiche;
- Attività di gestione dei rapporti interistituzionali (Ministeri, Comunità Europea, altri enti) e di relazione con soggetti esterni (imprese, banche, parti sociali) attraverso partecipazioni a riunioni, conferenze telefoniche, incontri con il sistema imprenditoriale;
- Attività di supporto all'organo politico effettuata attraverso l'espressione di pareri, la formulazione di proposte e fornendo le informazioni necessarie per l'assunzione di decisioni e l'adozione di atti nelle materie di competenza dell'Assessorato;
- Attività finalizzate a promuovere e resistere alle liti davanti all'Autorità giurisdizionale (amministrativa, ordinaria), o innanzi al Presidente della Repubblica e relative transazioni e conciliazioni;
- Attività giustiziale consistente nel potere attribuito dall'art. 24 della L.R. 31/98 di decidere sui ricorsi gerarchici contro gli atti e i provvedimenti amministrativi non definitivi dei dirigenti;
- Attività, in collaborazione con il Servizio Energia, di responsabile dell'attuazione dell'APQ Metano, in ottemperanza al ruolo assegnato al Direttore Generale dell'Assessorato dell'Industria dall'art. 6 del I atto integrativo APQ Metanizzazione della Sardegna.

4.2. Servizio bilancio, contenzioso e affari generali

4.2.1. Obiettivi assegnati al servizio con il POA 2013

Obiettivo POR FESR 2007-2013 – Lda 6.2.3.b – Sportelli Unici Attività Produttive, Intervento B;

L'obiettivo da perseguire nel 2013 consisteva nella predisposizione e pubblicazione di una procedura ad evidenza pubblica diretta ad individuare il soggetto destinato ad erogare servizi informativi pubblici di eccellenza in favore degli imprenditori, a valere sulla Lda 6.2.3.b del POR 2007-2013 – Intervento B, progetto pilota.

In particolare, la linea d'attività 6.2.3.b Asse VI PO FESR Sardegna 2007/2013 prevedeva la realizzazione di azioni tese a favorire la conoscenza delle opportunità localizzative in Sardegna, agendo attraverso lo snellimento delle pratiche amministrative al fine di garantire la velocità delle operazioni, la qualità dell'offerta delle aree per insediamenti produttivi, il potenziamento e la riqualificazione infrastrutturale delle aree già esistenti e lo sviluppo di servizi specializzati a supporto delle imprese, intervenendo sulla domanda. A tale fine, con D.G.R. n° 52/67 del 23.12.2011, così come modificata con D.G.R. n° 5/28 del 29.01.2013 riguardante gli indirizzi per la realizzazione delle attività di cui alla L.d.A. 6.2.3.b PO FESR Sardegna 2007/2013, si è previsto il ricorso alle procedure ad evidenza pubblica con la predisposizione e pubblicazione di apposita procedura di gara, tenuto conto della specificità tecnica e complessità dell'intervento da attuare. L'obiettivo di fondo prevedeva la realizzazione di un progetto destinato ad erogare servizi informativi pubblici di eccellenza, sia di carattere autorizzativo che di orientamento per l'imprenditore, con un approccio geo-referenziato e localizzativo, fortemente connesso con la banca dati del Sistema Informativo Statistico Regionale, con il Sistema Informativo Territoriale Regionale ed ovviamente con il Portale SardegnaImpresa sostitutivo del Portale SardegnaSUAP, tale da consentire la selezione, su base geografica, dell'area infrastrutturale che meglio risponde alle complesse esigenze insediative dell'imprenditore, con evidenti risvolti di marketing territoriale. Con provvedimento prot. n° 12058 rep. n° 338 del 21.05.2013 è stata indetta la gara d'appalto per l'affidamento dei servizi di "Realizzazione del sistema informativo delle aree industriali e la fornitura di servizi accessori" mediante procedura aperta ex art. 55, comma 5, D.Lgs. n° 163/2006 e art. 17, comma 4 lett. a) L.R. n° 5/2007 da aggiudicarsi con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa con un importo a base d'asta pari ad € 387.200,00, IVA inclusa. Trattandosi di progetto Pilota, come previsto dal PO FESR Sardegna 2007/2013, lo stesso ricomprende solo alcuni parti del territorio regionale ricadenti strategicamente nelle zone dei c.d. PFSL. Considerata tuttavia la strategicità imprenditoriale del progetto pilota e la rilevanza dell'intervento SUAP in Regione Sardegna – si riportano alcuni dati sull'intervento SUAP: 100 % territorio coperto dalla piattaforma SUAP; 377/377 Comuni accreditati al software gestionale della pratica; modulistica digitale unica regionale; 39.000 imprenditori

registrati; 2435 uffici di Enti terzi; 796 operatori SUAP; 3.632 operatori enti terzi – si procederà all'estensione ed al potenziamento del progetto all'intero territorio regionale, fruendo delle risorse che saranno stanziare sulla programmazione comunitaria 2014/2020.

Obiettivo Messa a regime ed operatività del neo costituito Ufficio Regionale SUAP;

L'obiettivo consisteva nella messa a regime e piena operatività dell'Ufficio Regionale SUAP previsto dalla L.R. 3/2008 e formalmente istituito con D.G.R. n. 42/40 del 23.10.2012.

Il contesto procedurale per le autorizzazioni concernenti lo svolgimento dell'attività d'impresa di competenza dello Sportello Unico per le Attività Produttive (SUAP) è regolamentato, a livello regionale, dall'art. 1, commi dal 16 al 32, della L.R. 3/2008 e, a livello nazionale, dall'art. 38 "Impresa in un giorno" previsto dal D.L. 112/ 2008, come convertito dalla Legge 6 agosto 2008 n. 133 e ss.mm.ii. e dal Regolamento attuativo approvato con D.P.R. n° 160 del 2010 "Regolamento per la semplificazione ed il riordino della disciplina sullo Sportello Unico per le Attività Produttive, ai sensi dell'articolo 38, comma 3, del D.L. 25 giugno 2008 n° 112, convertito, con modificazioni, dalla L. 6 agosto 2008 n° 133".

La stessa legge regionale n° 3/2008, disciplinante il procedimento unico SUAP in Regione Sardegna, prevede all'art. 1, comma 18, l'istituzione dell'*Ufficio regionale SUAP quale unico interlocutore regionale nel procedimento unico SUAP*.

In particolare, la legge dispone che l'Ufficio Regionale SUAP:

- riceve dal SUAP ogni comunicazione destinata alla Regione e provvede ad inoltrare agli uffici regionali competenti gli atti e i documenti del procedimento unico;
- invia ogni comunicazione della Regione destinata al SUAP;
- fornisce assistenza al SUAP in merito alla corretta attuazione della normativa regionale in materia.

Le recenti novità introdotte a livello legislativo (tra tutte, l'obbligo dell'invio telematico della pratica ai sensi del D.P.R. n° 160/2010 quale unica modalità di presentazione delle istanze al SUAP, l'obbligo per le Pubbliche Amministrazioni di predisporre in formato elettronico gli atti inerenti il procedimento unico SUAP e di provvedere alla loro trasmissione esclusivamente per il tramite del software regionale, monitoraggio *on line* delle pratiche autorizzative da parte degli imprenditori e gestione completamente in digitale delle stesse da parte dei SUAP e delle altre Amministrazioni coinvolte) hanno richiesto una strutturazione organizzativa che possa sostenere, a regime, il grande cambiamento che in questi ultimi anni è stato avviato e che necessita del coinvolgimento formale di tutti i soggetti che, a vario titolo, sono interessati al procedimento unico SUAP, prevedendo altresì il ricorso a forme e modalità di governance e di gestione delle risorse disponibili più confacenti a soddisfare le nuove esigenze. A tal fine, con D.G.R. n° 42/40 del 23.10.2012, è stato istituito l'Ufficio Regionale SUAP costituito dal Coordinamento Regionale SUAP, dalla Rete dei Referenti

Regionali, da un'area dedicata ai SUAP comunali e da un'area dedicata alle Imprese. Il raggiungimento dell'obiettivo prefissato ovvero "messa a regime e operatività del neo costituito Ufficio Regionale SUAP" ha richiesto una serie di interventi da parte del Coordinamento Regionale SUAP tra cui la creazione delle rete dei referenti regionali ovvero l'identificazione di un gruppo di colleghi – circa 40 tra Funzionari e Dirigenti dell'Amministrazione Regionale - scelti *ratione materiae*- che forniscono consulenza tecnica al Coordinamento Regionale, ai Comuni ed agli imprenditori, supportando l'aggiornamento normativo della modulistica unica regionale e garantendo la corretta interpretazione ed applicazione delle normative di settore. Ancora, nell'ambito dell'area dedicata ai SUAP Comunali, l'obiettivo prefissato può dirsi pressoché raggiunto con la formalizzazione del gruppo ristretto di SUAP. Ciò ha determinato, in ottemperanza della D.G.R. n° 42/40 del 23.10.2012, la pubblicazione di un avviso pubblico per la selezione del gruppo tecnico ristretto di SUAP, avviso approvato e pubblicato in data 10.06.2013 con provvedimento dirigenziale n° 13918 rep. n° 397. Il gruppo ristretto di SUAP, selezionato in base ai criteri esplicitati dall'art. 7 del predetto Avviso, è stato formalizzato con l'adozione della determinazione prot. n° 21325 rep. n° 610 del 19.09.2013, che ha approvato la relativa graduatoria. Il gruppo ristretto di SUAP ha il compito, unitamente al Coordinamento regionale SUAP, di elaborare proposte di semplificazione normativa nelle materie di interesse SUAP, fornire assistenza tecnica al Coordinamento, agli altri Comuni ed agli imprenditori, collaborare nella predisposizione di circolari e direttive, garantire il costante aggiornamento normativo.

4.2.2. Normativa di riferimento

- POR FESR 2007/2013 – Linea d'attività 6.2.3.b;
- L. n° 133/2008 e D.P.R. n° 160/2010;

4.2.3. Le attività e i risultati

Relativamente al primo obiettivo assegnato al Servizio, con provvedimento n. 338 del 21.05.2013 è stata indetta la gara d'appalto con procedura aperta, ai sensi dell'art. 55, comma 5, D.Lgs. n° 163/2006 e dell'art. 17, comma 4 lett. a) L.R. 5/2007 e con criterio d'aggiudicazione dell'offerta economicamente più vantaggiosa per l'affidamento dei servizi di "Realizzazione del sistema informativo delle aree industriali e la fornitura di servizi accessori" con importo a base d'asta di e 387.200,00 IVA inclusa, approvando contestualmente il bando di gara, il disciplinare di gara, il capitolato tecnico e gli allegati. In data 09.12.2013 la Commissione Giudicatrice appositamente nominata ha comunicato la conclusione dei propri lavori, trasmettendo i relativi verbali. Con provvedimento n° 804 del 17.12.2013 i predetti verbali sono stati approvati dalla Stazione appaltante e si è proceduto all'aggiudicazione definitiva della gara.

Relativamente al secondo obiettivo assegnato al Servizio, con riferimento all'area o rete dei referenti regionali SUAP (Funzionari e Dirigenti dell'Amministrazione Regionale allocati presso le Direzioni Generali competenti per materia nell'ambito del procedimento unico SUAP) si rileva che ciascuna Direzione Generale/Agenzia Regionale coinvolta nel procedimento unico SUAP ha indicato almeno un Referente. Nei primi mesi del 2013 si è svolto un ciclo formativo in favore dei predetti referenti. Sono stati esaminati e studiati una serie di procedimenti coinvolti nel procedimento unico SUAP afferenti alle competenze specifiche dei Referenti, tra tutti si ricorda quello in materia di Autorizzazione unica Ambientale.

Con riferimento all'area dedicata ai SUAP, con il compito di garantire l'uniforme applicazione della normativa sull'intero territorio regionale, a cui sono state affidate una serie di funzioni tra cui formulare proposte di semplificazione amministrativa, di adeguamento della modulistica, di implementazione del sistema informatico, avvalendosi della collaborazione di un gruppo di SUAP Comunali, selezionati tramite apposita manifestazione d'interesse si rileva che con provvedimento n° 397 del 10.06.2013 è stato approvato avviso pubblico per la selezione del gruppo tecnico ristretto dell'Ufficio Regionale SUAP istituito con la D.G.R. n°42/40 del 23.10.2012. Con successivo provvedimento n° 610 del 19.09.2013 è stata approvata la graduatoria dei SUAP partecipanti al suindicato avviso, costituenti il gruppo tecnico ristretto dell'Ufficio Regionale SUAP. Nella prima riunione del gruppo tecnico ristretto dei SUAP svoltasi con il Coordinamento Regionale in data 08.10.2013 sono state presentate ed approvate le 'Linee Guida per l'attività del gruppo tecnico ristretto di SUAP facenti parte dell'Ufficio Regionale SUAP" diretto a disciplinare le caratteristiche, funzioni, compiti, modalità organizzative ed attività del gruppo medesimo in raccordo con il Coordinamento Regionale SUAP.

Il Coordinamento Regionale ha risposto a circa 145 quesiti provenienti — via email e via intranet — dai SUAP a cui devono aggiungersi quelli ulteriori a cui è stata data risposta per le vie brevi. Infine, in merito all'ulteriore sub articolazione inerente l'attivazione delle Tessere sanitarie/Carta nazionale dei servizi, si rileva che già ad Ottobre 2013 erano state attivate 380 tessere, Con riferimento all' area dedicata alle Imprese, con il compito di recepire le esigenze degli imprenditori e dei tecnici coinvolti nel procedimento unico, volta alla semplificazione delle procedure ed al reperimento di soluzioni conformi alle normative di settore, nel corso del 2013 il Coordinamento Regionale ha fornito 264 risposte a quesiti presentati dagli imprenditori e sono stati organizzati n. 2 Focus Group tematici con gli imprenditori finalizzati al recepimento di proposte migliorative della modulistica nonché ad individuare le cause più frequenti di irricevibilità delle pratiche inerenti in particolare il settore dell'edilizia.

Obiettivi Gestionali Operativi assegnati al Servizio bilancio, contenzioso e affari generali

(competenza + residui = C+R)...

Codice OGO	Stanzamenti Finali (C+carico R)	%	Impegni formali (C+R)	%	Pagamenti totali (C+R)	%
20130448	0,00	0,0	0,00	0,0	0,00	0,0
20130450	0,00	0,0	0,00	0,0	0,00	0,0
TOTALE risorse OGO	0,00	0,0	0,00	0,0	0,00	0,0

Fonte dati ed informazioni contabili: SIBAR SAP Report Generale della Spesa: Competenza e Residui (codice transazione ZRAG_RGADS)

QUOTA PARTE risorse OGO ¹	0,00	0,0	0,00	0,0	0,00	0,0
TOTALE risorse CDR	4.341.747,33	100,0	3.637.813,65	100,0	1.567.902,33	100,0

¹ QUOTA PARTE delle RISORSE finanziarie dedicate al conseguimento degli OGO elencati rispetto al TOTALE delle risorse finanziarie assegnate all'intero CDR

Grado di conseguimento degli Obiettivi Gestionali Operativi assegnati al Servizio bilancio, contenzioso e affari generali

Codice OGO	Denominazione OGO	Grado di conseguimento obiettivo
20130448	POR FESR 2007-2013 Lda 6.2.3.b	Raggiunto prima dei tempi previsti
20130450	Messa a regime ed operatività SUAP	Raggiunto nei tempi

4.3. Servizio per le politiche dello sviluppo industriale

4.3.1. Obiettivi assegnati al servizio con il POA 2013

Obiettivo POR FESR 2007-2013 – Lda 6.2.2.e – Verifica pratiche.

L'obiettivo assegnato al Servizio è relativo la linea di attività 6.2.2.e del PO FESR Sardegna 2007-2013, attuata sulla base delle disposizioni previste dall'art. 11 lett. b) della Legge 27 ottobre 1994, n. 598, sostiene le piccole e medie imprese nella realizzazione di interventi di innovazione tecnologica, tutela ambientale, innovazione organizzativa, innovazione commerciale e sicurezza nei luoghi di lavoro.

Il Bando "a sportello" per la presentazione delle domande è aperto dal mese di luglio del 2009 con risorse inizialmente stanziato per Euro 21.339.000,00 e poi, a seguito della rimodulazione del piano finanziario del PO FESR 2007-2013, rideterminate in Euro 10.000.000,00.

Fino al 31 dicembre 2012 sono state presentate 52 domande di cui 39 sono state istruite positivamente ed è stato emesso il relativo provvedimento di concessione provvisoria del contributo per un importo totale di Euro 4.977.414,99 a fronte di investimenti complessivamente agevolabili per Euro 16.843.350,12. Le risorse complessivamente erogate ammontano ad Euro 1.927.955,07 .

Considerate le criticità riscontrate dalla Commissione europea sui sistemi di gestione e controllo negli audit effettuati sul PO FESR Sardegna 2007-2013, che hanno anche comportato il blocco delle domande di pagamento per diversi mesi, si ritiene indispensabile procedere al controllo sulle pratiche istruite dal R.T.I Banco di Sardegna S.p.A. – Sardaleasing S.p.A. sia per verificare la correttezza dell'attività istruttoria che l'attività di erogazione ma anche il controllo in loco finale sul 100 % delle pratiche istruite. Il Servizio, nel corso del 2013, dovrà pertanto procedere a una verifica presso il soggetto gestore di un campione di pratiche istruite pari almeno al 5 % dei contributi concessi al 31/12/2012 utilizzando un valido sistema di campionamento che tenga conto di diversi criteri (sede unità produttiva, dimensione PMI , importo investimento, crono-programma investimento etc). nella verifica a campione, presso il soggetto gestore dell'intervento, delle pratiche istruite, con riferimento sia alla correttezza dell'attività istruttoria che all'attività di erogazione.

Obiettivo POR FESR 2007-2013 – Lda 6.2.2.i e 6.2.3.a – Concessione contributi.

Il POR FESR Sardegna 2007- 2013, all'interno dell'Asse VI Competitività, Linea di Attività 6.2.2.i) e 6.2.3.a), ha previsto l'incentivazione di attività di ricerca industriale, sviluppo sperimentale e servizi avanzati. L'intervento ha come oggetto la concessione alle piccole e medie imprese industriali, di servizi e artigiane operanti in cluster produttivi, di contributi per l'acquisizione di Servizi avanzati e per lo sviluppo di progetti di ricerca e innovazione volti a superare i tradizionali fattori di debolezza competitiva del sistema imprenditoriale sardo.

A valere sulle sopraccitate linee di attività del POR 2007-2013, obiettivo assegnato al Servizio è l'adozione dei provvedimenti di concessione dei contributi a favore dei beneficiari, per una percentuale pari ad almeno il 75% della dotazione finanziaria;

4.3.2. Normativa di riferimento

- L.R. 5 marzo 2008, n. 3 art. 7, comma 47
- POR FESR 2007- 2013 - Linee di attività 6.2.2.i) e 6.2.3.a)
- POR FESR 2007- 2013 - Linea di Attività 6.3.1.a

4.3.3. Le attività e i risultati

Relativamente al primo obiettivo assegnato al Servizio nel corso del mese di settembre 2013 si è proceduto all'estrazione del campione di operazioni da sottoporre a verifica presso il RTI Banco di Sardegna S.p.a – Sardaleasing S.p.a.. Sono state suddivise le imprese beneficiarie sulla base della provincia in cui è localizzata l'unità produttiva e sono state estratte per il controllo 9 imprese, 2 localizzate nella provincia di Cagliari, 1 localizzata nella provincia di Carbonia Iglesias, 2 localizzate nella provincia di Nuoro, 2 localizzate nella provincia di Olbia-Tempio e 2 localizzate nella provincia di Sassari. L'ammontare dei contributi concessi relativi alle pratiche da sottoporre a controllo è risultato pari a euro 2.118.856,24 (35% dei contributi concessi al 31.12.2012).

Nel mese di ottobre del 2013 si è proceduto al controllo, effettuato presso la sede del Banco di Sardegna, delle pratiche estratte. E' stata verificata per ogni pratica, con il supporto di una check list, la completezza della documentazione, la correttezza dell'attività istruttoria e dell'attività di erogazione. Sono stati verificati 9 progetti per un importo complessivo di contributi concessi da sottoporre a controllo di euro 2.118.856,24, pari al 35% dei contributi concessi al 31 dicembre 2012.

Relativamente al secondo obiettivo alla data del 31/12/2013, il Servizio ha adottato provvedimenti di concessione provvisoria dei contributi sull'avviso "Interventi per favorire l'innovazione del sistema delle imprese attraverso l'acquisizione di capacità e conoscenza" a valere sui fondi di cui alle Linee di attività 6.2.2.i) e 6.2.3.a) del POR FESR Sardegna 2007-2013 per un ammontare complessivo pari a euro 8.829.035 pari al 95,88% della dotazione finanziaria dell'intervento al momento della fissazione dell'obiettivo.

Obiettivi Gestionali Operativi assegnati al Servizio per le politiche dello sviluppo industriale

(competenza + residui = C+R)...

Codice OGO	Stanzamenti Finali (C+carico R)	%	Impegni formali (C+R)	%	Pagamenti totali (C+R)	%
20130446	9.200.021,60,00	100,0	8.829.035,00	100,0	2.208.400,00	100,0
20130447	0,00	0,0	0,00	0,0	0,00	0,0
TOTALE risorse OGO	9.200.021,60,00	100,0	8.829.035,00	100,0	2.208.400,00	100,0

Fonte dati ed informazioni contabili: SIBAR SAP Report Generale della Spesa: Competenza e Residui (codice transazione ZRAG_RGADS)

QUOTA PARTE risorse OGO¹	9.200.021,60,00	15,7	8.829.035,00	18,7	2.208.400,00	36,0
TOTALE risorse CDR	58.456.970,76	100,0	47.073.374,48	100,0	6.124.071,98	100,0

¹ QUOTA PARTE delle RISORSE finanziarie dedicate al conseguimento degli OGO elencati rispetto al TOTALE delle risorse finanziarie assegnate all'intero CDR

Grado di conseguimento degli Obiettivi Gestionali Operativi assegnati al Servizio per le politiche dello sviluppo industriale

Codice OGO	Denominazione OGO	Grado di conseguimento obiettivo
20130446	POR FESR 2007-2013 Lda 6.2.2.i 6.2.3.a	Raggiunto prima dei tempi previsti
20130447	POR FESR 2007-2013 Lda 6.2.2.e	Raggiunto prima dei tempi previsti

4.4. Servizio energia

4.4.1. Obiettivi assegnati al servizio con il POA 2013

Obiettivo Pianificazione in materia di efficienza e risparmio energetico.

Con riferimento a tale obiettivo, nel corso del 2013 si doveva predisporre una bozza del Piano d'azione dell'Efficienza Energetica (PAEE), da condividersi con soggetti pubblici e privati ai fini dell'inoltro alla Giunta regionale per la adozione definitiva.

Obiettivo Bando solare termico.

Con riferimento agli interventi di cui all'art. 4, comma 20 della L.R. n. 6/2012, sulla base delle direttive di attuazione approvate con D.G.R. n. 50/52 del 21.1.2012, doveva pubblicarsi il relativo bando per l'erogazione dei contributi.

4.4.2. Normativa di riferimento

- art. 6, comma 7, della Legge Regionale n. 3/2009
- D.Lgs. 3 marzo 2011 n. 28
- POR FESR 2007- 2013 - Linee di attività 3.1.1.a - 3.1.2.c

4.4.3. Le attività e i risultati

Relativamente al primo obiettivo assegnato al Servizio, nel corso del 2013 si è proceduto alla predisposizione della bozza del Piano Stralcio al Piano Energetico Ambientale Regionale dedicato all'efficienza energetica. Infatti i nuovi orientamenti europei e nazionali definiscono il settore dell'efficienza come un driver per il raggiungimento degli obblighi comunitari del 20-20-20 ma anche un valido strumento di sviluppo economico del paese. Per questo ne incentivano la sua diffusione in vari settori produttivi con diversi strumenti finanziari .

Considerato quindi la poca conoscenza della materia altamente specialistica da parte sia dei soggetti pubblici che dei privati nonché constatata la scarsa diffusione dei principi di sostenibilità ed efficienza nella programmazione esistente, si è ritenuto opportuno prevedere un approfondimento attraverso uno strumento programmatorio dedicato. L'esigenza nasceva inoltre dalla necessità di dotare la Regione non solo di un documento programmatorio ma anche di un piano d'azione che fornisse un supporto nella fase di programmazione dei fondi europei 2014-2020. Considerate le esigue professionalità presenti nel Servizio si è proceduto alla redazione del piano d'azione dedicato all'efficienza attraverso una metodologia bottom up che ha coinvolto sia rappresentanti di diversi Assessorati regionali e delle Agenzie ma che ha coinvolto anche privati che hanno deciso di mettere a disposizione dell'Amministrazione regionale le proprie competenze in forma del tutto

gratuita. Tale metodologia ha consentito di avere visione completa di tutti gli aspetti importanti dei vari settori e di comprenderne le criticità e conseguentemente di poter proporre valide azioni sia di tipo normativo regolamentare che più tecnico specialistico.

La stesura del piano durata più di un anno ha toccato diversi settori tra cui il civile il terziario agricolo, industriale, trasporti idrico ciò ha consentito al Servizio di migliorare le proprie competenze in materia e di intraprendere un percorso virtuoso di formazione continua.

Il piano è stato adottato dalla Giunta Regionale con delibera n 49/31 del 26.11.2013.

Relativamente al secondo obiettivo assegnato al Servizio, l'art. 4 comma 20 della L.R. 15.03.2012, n. 6 (Finanziaria 2012) prevede l'erogazione di contributi a favore dei nuclei familiari per l'installazione, nella prima casa, di impianti per il riscaldamento-raffreddamento degli ambienti, per la produzione di acqua calda sanitaria e per altri sistemi innovativi, per i quali è stata autorizzata la spesa complessiva di Euro 4.500.000,00 suddivisa in tre annualità.

L'intervento nasce dalla necessità di traguardare gli obblighi comunitarie in materia energetica generalmente conosciuti come "20-20-20". Infatti con decreto del marzo 2012 cosedetto "burden sharing" la Sardegna, al fine di contribuire al raggiungimento delle quote di produzione di energia da fonte rinnovabile assegnato all'Italia, ha un obiettivo da raggiungere pari al 17,8%. In tale percentuale è ricompresa una quota di produzione di energia termica da fonte rinnovabile. In caso di mancato raggiungimento di tale obiettivo la Sardegna può essere sottoposta a procedura di commissariamento con conseguente sanzione con oneri a carico del bilancio regionale.

A fine quindi di diffondere tra i privati l'uso di tale tipologia di impianti con determinazione prot. n. 11406 rep. 327 del 09.05.2013 il Servizio ha pubblicato il bando e indetto la gara a sportello.

A seguito dell'istruttoria delle richieste pervenute, con determinazione prot. n. 26903 rep. 784 del 09.12.2013 è stata pubblicata la graduatoria degli ammessi al contributo. Sono state presentate 853 istanze, di cui 639 finanziate con le risorse disponibili per l'annualità 2013, pari a € 1.500.000, 22 escluse e 192 non finanziabili per insufficienza di risorse.

Obiettivi Gestionali Operativi assegnati al Servizio energia

(competenza + residui = C+R)...

Codice OGO	Stanzamenti Finali (C+carico R)	%	Impegni formali (C+R)	%	Pagamenti totali (C+R)	%
20130442	0,00	0,0	0,00	0,0	0,00	0,0
20130443	0,00	0,0	0,00	0,0	0,00	0,0
TOTALE risorse OGO	0,00	0,0	0,00	0,0	0,00	0,0

Fonte dati ed informazioni contabili: SIBAR SAP Report Generale della Spesa: Competenza e Residui (codice transazione ZRAG_RGADS)

QUOTA PARTE risorse OGO ¹	0,00	0,0	0,00	0,0	0,00	0,0
TOTALE risorse CDR	186.032.664,08	100,0	103.951.078,63	100,0	8.106.945,73	100,0

¹ QUOTA PARTE delle RISORSE finanziarie dedicate al conseguimento degli OGO elencati rispetto al TOTALE delle risorse finanziarie assegnate all'intero CDR

Grado di conseguimento degli Obiettivi Gestionali Operativi assegnati al Servizio energia

Codice OGO	Denominazione OGO	Grado di conseguimento obiettivo
20130442	Bando solare termico	Raggiunto prima dei tempi previsti
20130443	Pianificazione in materia di efficienza e risparmio energetico	Raggiunto prima dei tempi previsti

4.5. Servizio attività estrattive e recupero ambientale

4.5.1. Obiettivi assegnati al servizio con il POA 2013

Obiettivo Bando in favore dell'erogazione ai comuni dei finanziamenti per effettuare i ripristini ambientali ex artt. 32 e 35 della L.R. 30/1989

Con riferimento agli interventi di cui all'oggetto, sulla base delle direttive di attuazione approvate con D.G.R. n. 34/14 del 2.2.2006 era necessario, ai fini dell'erogazione dei finanziamenti relativi all'annualità 2013, pubblicare il relativo bando per l'erogazione dei contributi.

Obiettivo Piano di Gestione delle strutture di deposito nelle attività estrattive.

L'obiettivo consisteva nella redazione di linee guida dirette ad armonizzare i Piani di gestione dei rifiuti delle attività estrattive, al fine di semplificare le successive fasi finalizzate all'approvazione dei piani medesimi e i controlli per la corretta gestione delle strutture di deposito.

4.5.2. Normativa di riferimento

- art. 38 del R.D. n. 1443/1927
- L.R. del 29.12.2009 n°6
- D.Lgs. 11 febbraio 2010 n. 22

4.5.3. Le attività e i risultati

Relativamente al primo obiettivo assegnato al Servizio, ossia il bando per l'ammissione a contributi regionali a favore dei comuni per l'anno 2013 per interventi di recupero ambientale di aree interessate da attività estrattive dismesse o in fase di dismissione, con Determinazione n. 392 del 10.06.2013, veniva indetto il suddetto bando e pubblicato sul sito internet della Regione Autonoma della Sardegna e per estratto sul B.U.R.A.S..

Con Determinazione n. 614 del 20.09.2013 da parte del Direttore del Servizio AA.EE. e R.A. veniva costituita la Commissione per l'istruttoria tecnica delle proposte progettuali relative al suddetto bando. La Commissione riunita in data 15.10.2013, 22.10.2013, 05.11.2013, 12.11.2013 e in ultimo in data 26.11.2013, provvedeva alla redazione della graduatoria definitiva dei soggetti beneficiari del contributo.

Con Determinazione n. 899 del 28.11.2013 del Direttore del Servizio AA.EE. e R.A. è stata approvata la graduatoria relativa al bando in oggetto e impegnata la relativa somma dei contributi concessi e in data 28.11.2013 è stata richiesta la pubblicazione integrale sul sito internet della Regione Autonoma della Sardegna.

Relativamente al secondo obiettivo assegnato al Servizio, le linee guida per la predisposizione del Piano di gestione dei rifiuti estrattivi sono state predisposte sentita la Direzione Generale dell'Assessorato Ambiente e l'Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente.

Il Documento predisposto si compone di tre sezioni denominate A, B e C.

Nella **sezione A** sono descritte le attività di coltivazione con la ricognizione ed individuazione delle attività svolte nell'ambito della coltivazione del giacimento minerario o di cava.

Nella **sezione B** viene verificata l'esistenza e la classificazione dei rifiuti di estrazione con la stima dei quantitativi dei materiali residuali generati, nonché l'appartenenza o meno dei medesimi alla categoria dei rifiuti di estrazione.

Nella **sezione C** è riportata la parte del piano di gestione che riguarda la gestione vera e propria dei rifiuti di estrazione con diverse sottoschede a seconda della tipologia di produzione del rifiuto (Rifiuto Inerte, Rifiuto Non inerte e non pericoloso e Rifiuto Pericoloso) e a seconda della presenza o meno della struttura di deposito nell'area (di tipo A o non A).

L'obiettivo assegnato è stato conseguito in quanto le linee guida permettono una armonizzazione dei Piani di Gestione dei Rifiuti Estrattivi e semplificano le fasi di approvazione.

Circa l'attività, più in generale, sviluppata dal Servizio AE e RA , giova segnalare:

- I procedimenti in corso relativi alle istanze di rilascio del permesso di ricerca di risorse geotermiche
- I procedimenti in corso relativi al rilascio dei permessi/concessioni Minerarie
- I procedimenti in corso relativi al rilascio di autorizzazioni per attività di cava
- I procedimenti relativi alla gestione amministrativa dei titoli minerari e delle autorizzazioni all'attività di cava
- Attività di controllo e verifica oltre che ispettive delle attività di cava e miniera anche in merito alla sicurezza sui luoghi di lavoro comprese le attività di polizia mineraria
- I procedimenti relativi al rilascio dei nulla-osta esplosivi
- Gestione dell'accordo di programma per la realizzazione delle bonifiche dei siti minerari dimessi
- Attività di verifica e controllo di I° livello dei POR assessorato Industria

Obiettivi Gestionali Operativi assegnati al Servizio attività estrattive e recupero ambientale

(competenza + residui = C+R)...

Codice OGO	Stanziamenti Finali (C+carico R)	%	Impegni formali (C+R)	%	Pagamenti totali (C+R)	%
20130440	0,00	0,0	0,00	0,0	0,00	0,0
20130441	0,00	0,0	0,00	0,0	0,00	0,0
TOTALE risorse OGO	0,00	0,0	0,00	0,0	0,00	0,0

Fonte dati ed informazioni contabili: SIBAR SAP Report Generale della Spesa: Competenza e Residui (codice transazione ZRAG_RGADS)

QUOTA PARTE risorse OGO¹	0,00	0,0	0,00	0,0	0,00	0,0
TOTALE risorse CDR	45.556.787,18	100,0	33.460.807,05	100,0	11.201.263,37	100,0

¹ QUOTA PARTE delle RISORSE finanziarie dedicate al conseguimento degli OGO elencati rispetto al TOTALE delle risorse finanziarie assegnate all'intero CDR

Grado di conseguimento degli Obiettivi Gestionali Operativi assegnati al Servizio attività estrattive e recupero ambientale

Codice OGO	Denominazione OGO	Grado di conseguimento obiettivo
20130440	Piano di Gestione delle strutture di deposito nelle attività estrattive	Raggiunto nei tempi
20130441	Bando a favore dell'erogazione ai Comuni dei finanziamenti per effettuare i ripristini ambientali ex artt. 32 e 35 della L.R. 30/1989	Raggiunto prima dei tempi previsti

4.6. Servizio rapporti con le società partecipate e in house e infrastrutture aree industriali

4.6.1. Obiettivi assegnati al servizio con il POA 2013

Obiettivo Banca dati degli interventi infrastrutturali.

L'obiettivo consisteva nella predisposizione di una banca dati informatizzata, nel quale confluiscono i principali dati di ciascun intervento infrastrutturale ancora aperto, relativo ai comuni e ai consorzi industriali, al fine di una più agevole gestione degli interventi medesimi.

4.6.2. Normativa di riferimento

- L.R. n. 3/2008 all'art. 7, comma 44, nel testo risultante dalle modifiche apportate dall'art. 2, comma 25, della L.R. n. 3/2009;
- deliberazioni della Giunta regionale n. 56/77 del 29.12.2009 e n. 38/18 del 18.09.2012;

4.6.3. Le attività e i risultati

Durante il 2013 si è provveduto a implementare detto sistema informativo in modo che lo stesso, una volta ultimato il caricamento dei dati, ricomprenda le informazioni utili ai fini del monitoraggio degli interventi, evitando nel contempo di appesantire il sistema con quelle non strettamente necessarie; il sistema informativo è stato implementato in modo che l'insieme dei dati venisse strutturato in maniera funzionale e snella in funzione alle esigenze del Servizio.

Conformemente a quanto previsto nell'obiettivo assegnato a questo Servizio, nel corso del 2013 si è conclusa l'implementazione del sistema e pertanto nel corso del 2014 si potrà avviare il caricamento dei dati relativi agli interventi infrastrutturali delegati ai comuni della Sardegna ricadenti negli ambiti provinciali di Cagliari e Oristano e alla scansione dei relativi documenti che sarà possibile visualizzare direttamente all'interno del programma.

Obiettivi Gestionali Operativi assegnati al Servizio rapporti con le società partecipate e in house e infrastrutturazioni aree industriali

(competenza + residui = C+R)...

Codice OGO	Stanzamenti Finali (C+carico R)	%	Impegni formali (C+R)	%	Pagamenti totali (C+R)	%
20130445	0,00	0,0	0,00	0,0	0,00	0,0
TOTALE risorse OGO	0,00	0,0	0,00	0,0	0,00	0,0

Fonte dati ed informazioni contabili: SIBAR SAP Report Generale della Spesa: Competenza e Residui (codice transazione ZRAG_RGADS)

QUOTA PARTE risorse OGO¹	0,00	0,0	0,00	0,0	0,00	2,0
TOTALE risorse CDR	67.609.314,68	100,0	55.456.701,14	100,0	25.076.985,93	100,0

¹ QUOTA PARTE delle RISORSE finanziarie dedicate al conseguimento degli OGO elencati rispetto al TOTALE delle risorse finanziarie assegnate all'intero CDR

Grado di conseguimento degli Obiettivi Gestionali Operativi assegnati al Servizio rapporti con le società partecipate e in house e infrastrutturazioni aree industriali

Codice OGO	Denominazione OGO	Grado di conseguimento obiettivo
20130445	Banca dati degli interventi infrastrutturali	Raggiunto nei tempi